Anno XII · Giovedì 18 Gennaio 1877 · N. 16

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Uffiziali

La *Gazz. ufficiale* del 12 gennaio contiene

1. R. decreto 26 novembre che abroga il R. decreto 1 luglio 1869, il quale stabilisce l'indennità d'alloggio agli ufficiali subalterni ed assimilati dei corpi della R. marina.

2. Id. 3 dicembre che approva la Tabella graduale e numerica del Corpo sanitario militare marittimo e lo specchio degli stipendi ed assegnamenti fissi al corpo sanitario militare marittimo.

3. Disposizioni nel personale dei telegrafi.

IL NON POSSUMUS DEL SULTANO

La diplomazia europea, come si era arretrata per tanto tempo dinanzi al *non possumus* del papa cattolico, così si arretra ora dinanzi a quello del papa mussulmano.

La Conferenza di Costantinopoli aveva fatto le sue condizioni alla Turchia; e questa rispose ironicamente colla Costituzione famosa. La Conferenza indietreggiò di qualche passo; e la Porta si fece coraggio a resistere. Nuovo arretramento; e la Porta più resistente che mai. Ora le concessioni umilmente richieste dalla Conferenza sono ridotte al *minimum* possibile; e si prevede che anche queste saranno da oggi a domani rifiutate.

In quest'ultimo caso gl' inviati alla Conferenza si ritireranno da Costantinopoli; ma si dice che vi resteranno gl' incaricati d'affari delle diverse Potenze. Così il *non possumus* turco andrà orgoglioso della sua vittoria.

Che ne accadrà dopo ciò?

Aspettiamo gli avvenimenti; poichè ogni predizione sui più immediati sarebbe prematura. Gli avvenimenti però non si arresteranno lì.

Intanto gli studenti magiari portarono la spada d' onore al vincitore degli Slavi oppressi Abdul-Kerim; mentre il generale russo Cernajeff era festeggiato a Praga dagli Czechi, sicchè il Governo dovette allontanarlo colla forza. Quegli studenti magiari furono, come si sa, fischiati a Trieste da Slavi, Greci ed anche Italiani, ma in compenso vennero festeggiati a Costantinopoli alla barba della diplomazia europea. I fatti di Praga hanno anch'essi il loro significato.

Verrà la guerra?

Da ultimo la Russia manifestò con una certa costanza delle intenzioni pacifiche, le quali, forse, saranno fino ad un certo tempo mantenute; ma intanto l' agitazione slava trascende i confini dell' Impero ottomano e può produrre così nuove complicazioni.

La Costituzione sarà di qualsiasi maniera applicata durante l'armistizio, se questo si mantiene? Lo vedremo.

È probabile, che, ai primi soffi primaverili, Slavi, Greci ed altri si agiteranno, e che faranno così richiamo ai Russi.

La Turchia ha il potere di agitare tutta l'Europa. I sultani furono salvati da questa contro il pascià d'Egitto e contro lo czar, e sono vent'anni che promisero delle riforme, che mai non vennero.

L'Europa intanto dovrà rimanere armata e restare sotto l' incubo d' una guerra generale causa i Turchi. Quanto siamo lontani dai tempi delle crociate e dalla gloriosa resistenza alla barbarie ottomana della Repubblica di Venezia, che si consumò nella difesa della civiltà europea!

Tra poco si riaprirà il Parlamento inglese, dove il partito liberale si mostrerà avverso alla politica turca. Intanto i Turchi trionfano, ed hanno ragione, perchè il loro *non possumus* ha resa impotente tutta l'Europa.

GLI OTTANTA MILIONI DEL MACINATO

Rispondendo al suo amico deputato La Porta, il promotore della Lega per l' abolizione del macinato, deputato Basetti di Parma, riconosce che non è facile sostituire gli 80 milioni del macinato. Però egli crede pure di arrivarci sopprimendo (ed accusa il Ministero di non averlo ancora fatto) « i molteplici Consigli superiori, gli ispettorati, le sotto-prefetture, il numero superfluo dei tribunali e tutte quelle amministrazioni (e non dice quali) che poco o nulla giovano.» Vorrebbe che, senza ledere i diritti acquisiti, si facesse sosta nel concedere pensioni, le quali assorbono quasi tutto il prodotto del macinato. In fine altri milioni egli intende di ricavare cogli « ordinamenti dell' esercito proposti da quell' infaticabile *sognatore del bene altrui*, che è il nostro Garibaldi. »

Non vuol saperne di *ritocchi*, nè di sostituzioni di *pesatori* a *contatori*.

« La Lega nostra (soggiunge) non entra nei particolari della esecuzione, che spetta ai governanti, ma dice a questi, *discentrate, economizzate*, condannate *il superfluo, semplificate* ecc. »

Non ci sembra, che queste conchiusioni del deputato Basetti conchiudano molto. Ad imitare Cobden ci vuole altro! Ci dispiace, che la Sinistra Governo debba contraddire in tutto la Sinistra Opposizione, che il Depretis di Montecitorio non sia quello di Stradella, che i deputati progressisti debbano tenere ora, circa al macinato, altro linguaggio da quello che tenevano come candidati, quando promettevano agli elettori l'abolizione della tassa del macinato e di molte altre con essa, oltre a qualche miliardo di nuove spese; ma è meglio che gli uomini politici abbiano servito coi fatti, diversi tanto dalle promesse loro agli elettori, alla educazione di questi, anche contraddicendosi a quel modo, anzichè vadano in rovina le finanze dello Stato, ciocchè sarebbe peggior danno per tutti.

Di certo la Lega Basetti è una conseguenza del primo Stradella del Depretis. Ma in questo caso meglio della logica del Basetti vale l' inconseguenza del Depretis; il quale ultimo del resto non ha assunto nessun obbligo di esser logico.

(Nostra corrispondenza.)

Roma, 16 gennaio

Oggi come ieri la Camera non è stata in numero. Singolare fenomeno è questo per una Camera nuova, la quale fu chiamata con tanto apparato di promesse e di vanti a riformare ogni cosa! Che ne dice il *Diritto*, che questo malanno dell'assenza dei deputati altra volta lo attribuiva ai ministri, che non sapevano esercitare alcuna attrazione sui deputati? A stamparle adesso le sue parole d'allora, parrebbero una satira, ma molti se le ricordano. Indarno chiamati dal Crispi erano questi di assenti perfino cinque dei sette relatori di proposte di legge!

La seduta però, se fu breve, non fu meno drammatica per l'eco degli scandali del tribunale di Sanfirenze, che vi si ripercossero.

Io non voglio dire una sola parola, che somigli ad un giudizio qualsiasi sulla contesa che si dibatte in tribunale da due mesi tra il Nicotera e l'avv. Pancrazi. Ma bene, dopo gli ultimi incidenti di reciproche accuse e scuse dei tanti avvocati, che prolungano da due mesi così brutto spettacolo, che si può dire la berlina del Governo italiano; dopo gli ultimi scandali di tumulti nel tribunale stesso, di offese personali nella piazza, ed altrove contro giornalisti ed avvocati, dopo le asserzioni e le smentite date dal Cantelli circa ai sussidii alla *Gazzetta d'Italia*, di cui si finì a parlarne oggi nella Camera, è da dolersi, che l'Italia non abbia altri uomini da mettere nei più alti uffici dello Stato, che quelli i quali possono dar luogo, colpa o no che abbiano, a siffatti scandali. Ma se non ne avessero anche la colpa, e questo io lascio giudicare ad altri, ne porgono l'occasione, pretendendo di portare con tanto apparato dinanzi al giudizio dell' opinione pubblica fatti oramai antichi, che personalmente li riguardano.

Il processo di Firenze dura da due mesi e si prolunga ancora e può essere portato all'Appello e si trasferisce in un duplicato a Napoli, ed echeggia in tutta la stampa europea con giudizii che non tornano in onore dell' Italia e del suo Governo e penetra alla fine nella Camera, dove una quistione politica e personale viene ad intorbidare la serentità dei giudizii dei tribunali.

Che cosa può importare all' Italia del 1877, che avrebbe tante importantissime cose delle quali occuparsi, che si trascini per tanti mesi dinanzi al pubblico il bagaglio delle vecchie avventure di un uomo politico, il cui valore è molto discutibile, ma non è certo tale, che alcun partito sia povero tanto da non averne parecchi di migliori e che non dieno luogo a siffatti scandali?

Io dò prima di tutto ragione al Correnti, il quale, avendo avuto molta parte nella crisi del 18 marzo, non volle entrare col Nicotera nel Ministero di cui si credette necessario che egli facesse parte, e sul quale pesa ora come un'infausta fatalità.

Interpellato dal Corte il Nicotera pretese difendersi, e non ci riuscì, dell' indebita promozione al giornalista delle *Male lingue*, e dell'abuso della autorità sua contro la libertà della stampa. Il Corte ritirò la sua proposta, non volendo complicare con una quistione personale una politica e di libertà; ma ora si stanno di fronte le reciproche smentite del Nicotera e del Cantelli circa ai sussidii alla *Gazz. d'Italia*, da questa negati con tenacità furibonda tutti i giorni. Il Ricotti ed il Minghetti presero la parola per chi assente non poteva difendersi nella Camera; che di certo farà ripercuotere nel Senato questa polemica scandalosa, da cui ne soffre la dignità ed autorità del Governo. Chi porrà un termine a tutte codeste diatribe, che offendono il senso morale della Nazione, e che non gioveranno di certo nè a ristabilire con tale uomo, appassionato e senza nessuna autorità personale, la sicurezza nella Sicilia, nè a condurre a buon termine le riforme tanto decantate?

Ho ragione di credere, che il De Pretis ed altri de' suoi colleghi si trovino molto imbarazzati di questo fardello, il cui peso non possono portare e del quale non sanno come scaricarsi. *Ceci tuera cela!*

ITALIA

Roma Il Presidente della Camera on. Crispi ha diramato per telegramma una circolare invitando i deputati a recarsi sollecitamente a Roma.

— L' imperatore e l' imperatrice del Brasile partiranno il 18 corr. da Alessandria e arriveranno il giorno 22 a Messina. Essi visiteranno la Sicilia e Napoli e si recheranno poi a Roma.

— Si annuncia da Roma che i bastimenti da guerra russi che si trovano ora ne' vari porti esteri hanno ricevuto l'ordine di concentrarsi in squadre nelle acque italiane e di rimanervi fino a nuovo ordine.

— Al Congresso nazionale-tecnico-agronomico, che verrà aperto in Campidoglio verso la fine del mese, prenderanno parte molte notabilità agrarie straniere. Sono attesi tre membri dell'*Agricultural Hall* di Londra e diversi eminenti professori tedeschi d' ingegneria e di chimica agraria.

— È in Roma da qualche giorno l'arcivescovo di Torino. È opinione molto accreditata che sia venuto col proposito di rinunciare alla diocesi, perchè stanco principalmente delle contrarietà che riceve dalle Congregazioni romane.

ESTERO

Germania. Il ministro della guerra in Prussia ha prescritta l'obbligatorietà della lingua italiana per certi corsi militari ed armi speciali, quali il genio, l'artiglieria e lo stato maggiore.

Russia. Ci consta che i preparativi dell' esercito del sud in Russia: per il passaggio della frontiera, sono spinti colla massima energia. I depositi di viveri e munizioni vennero stabiliti in vicinanza del Pruth ed i comandanti di corpo hanno già ricevuto gli ordini necessari per iniziare quando che sia il movimento offensivo.

Si assicura inoltre che la Russia ha preso le necessarie misure per essere in grado di mobi-

APPENDICE

CHI PUÒ DUBITARE NON PUÒ AMARE

RACCONTO DI PICTOR

III.

Eppure, appunto dopo la morte del marito, la contessa Giulietta si accorse che forse con troppa famigliarità aveva accolto le visite di Alfredo, e diventò molto riservata con lui.

Se Alfredo avesse avuto taluno di quegli amici intimi, ai quali si confidano i segreti altrui, forse questi avrebbe potuto dire, che anche Alfredo era più riservato colla vedova, che non lo fosse colla moglie del conte G.

Ma, entriamo alquanto nell' intimo pensiero di queste due anime, e cerchiamo di analizzarlo; sebbene essi medesimi non ci vedessero nel proprio niente più di quello che permette la luce crepuscolare di distinguere gli oggetti ogni poco distanti.

L' avello ha anch' esso una voce che parla alla coscienza. La Giulietta non poteva dimenticarsi di avere avuto un marito, che non l'amava, ma doveva contare sopra la sua fedeltà; e che questo dovere non era stato da lei adempiuto. Il morto non era nè un geloso bisbetico da ingannare, nè un tiranno a cui ribellarsi. Piuttosto era un giudice giusto e severo della sua coscienza. Davanti a questo giudice Giulietta non poteva a meno di trovarsi colpevole. Le circostanze attenuanti non mancavano; ma alla fine la coscienza parlava chiaro.

Il fatto è, che anche il suo amore di contrabbando dovette portare il lutto per la morte del conte G. Questo lutto interno, che gettava una tinta melanconica sul pallido viso della vedova, venne considerato come un vero dolore. Essa poi rendeva più amabile che mai la vedovella, ed era fatto per procacciarle più che mai degli adoratori, tra i quali forse più d' uno le avrebbe offerto più tardi la sua mano, o, se non la mano, di certo il proprio cuore.

L' intimo pensiero destato in Giulietta dalla morte del marito, per norma che si veniva svolgendo, le presentava diversi problemi.

Doveva essa così giovane, e durata così poco nei legami matrimoniali, rimanere vedova in perpetuo? Nessuno glielo avrebbe nemmeno consigliato. Ammesso che dovesse prima essere sciolto dalla natura quell' altro problema cui covava nel seno, non doveva venire quel giorno nel quale dovesse darsi un altro compagno alla sua giovanezza? E questo compagno di sua scelta avrebbe mai potuto essere altri da quell' uno, che con passione era stato da lei amato e che gli aveva aperto, sia pure ad un affetto colpevole, il cuore? Si poteva nemmeno pensare un altro marito, che non fosse Alfredo, l'uomo che era padrone del segreto della sua colpa?

Ora, Alfredo, che cosa pensava egli? Sarebbe egli venuto ad offrirle la mano di sposo, cui ella avrebbe di certo subito concessa, oppure avrebbe pensato alla possibilità di godere ancora dei clandestini amori, dei quali essa si sentiva colpevole?

Convien dire ad onore di questa povera vittima della volontà altrui, che in lei era oramai divenuto fermo il proposito di non concedersi che al marito. La sua riserva con Alfredo era adunque sincera.

Questa riserva, benchè tarda, era poi anche virtuosa; ma chi sa poi, se Alfredo l' interpretava nel suo vero senso?

Alfredo non potè a meno di pensare anch'egli, che la passione condivisa con Giulietta, ora che questa era divenuta libera, gli faceva obbligo di perpetuare un vincolo che doveva coronare un voto del suo cuore.

Egli pure usò naturalmente verso la vedova quel riserbo cui non aveva usato verso la moglie altrui. Volle rispettare il suo lutto. Ma quello che era stato tra loro due doveva considerarsi come una leggerezza giovanile e null'altro? Perchè la Giulietta aveva assunto quel contegno riservato? Era forse ella medesima che respingeva ciò che una volte vagheggiata? Doveva considerarla come una fidanzata e rispettarla come tale? Oppure avrebbero i suoi parenti, od ella stessa cercato un altro nodo? O si poteva immaginare che, rimanendo vedova, accettasse di continuare un amore, che per lui era pure indimenticabile?

Questo pensiero intimo e segreto dei due, e così legato al passato ed al futuro possibile della loro vita, poteva essere una educazione all' amor vero, invece della cieca passione che per alcun tempo li aveva entrambi dominati. Per entrambi però esso era pieno di dubbii, i quali si alimentavano anche dallo stato in cui si trovava quella donna, la quale non poteva a meno di essere dominata da un altro pensiero, quello che dopo qualche mese avrebbe dovuto esser madre.

Considerate alquanto i precedenti, e vedrete che l' esser madre in tal caso non poteva considerarsi come la cosa la più semplice.

Madre di chi sarebbe mai questa donna, col mistero di cui essi due erano consci? Ed il padre adottivo fino a qual punto si avrebbe potuto dire che si sarebbe confuso col reale? Nei due casi possibili e pensabili era la stessa cosa? Era da desiderarsi che la maritale menzogna che offuscava la virtù di Giulietta, fosse completa, o dimezzata? In entrambi i casi non sorgeva un caso di coscienza, nel quale s'implicava una quistione morale molto delicata, a cui la casistica fratesca, per quanto vi applicasse la logica di Aristotele, o quella dei trattatisti gesuiti, non trovava la soluzione vera, quella del dovere e dell' amore ad un tempo?

lizzare, occorrendo, tutte le circoscrizioni della Russia europea.

L'intendenza ha provveduto per la fornitura dei viveri per un esercito di 300,000 uomini, cifra a cui monta l'esercito del sud cogli ultimi rinforzi spediti.

Vennero anche concertate le disposizioni per la Crimea, e il corpo di esercito a ciò destinato verrebbe ripartito come segue: a Sebastopoli una divisione; a Berjansk una mezza brigata; a Kertch una brigata e mezza; a Eupatoria un reggimento; a Simferopol due reggimenti. Il rimanente delle truppe è distribuito lungo il littorale del mar Nero e del mare d'Azof. Le batterie da costa sono armate al completo. Il generale Totleben incaricato della difesa del sud dell'impero, stabilirà il suo quartier generale a Simferopol. *(Nuova Torino)*

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 15 gennaio 1877.

— Con lettera 11 corrente il nob. Fabris cav. dott. Nicolò diede la propria rinuncia ai carichi di Deputato provinciale e di membro della Commissione per la riforma del Regolamento sulle Strade provinciali.

La Deputazione, prima di prendere atto della data rinuncia, pregò il cav. Fabris a ritirarla.

— Il Comitato di stralcio del Fondo Territoriale con Nota 7 dicembre a. p. n. 141 rappresenta la necessità che venga finalmente ultimata ogni pendenza di debito e credito fra le Provincie ed il Fondo Territoriale suddetto.

La Deputazione, presa in esame la fatta domanda, espresse il parere che il Comitato suddetto, premesse tutte le cautele amministrative e giuridiche ch'egli credesse necessarie, sottoponga la questione ad un giudizio arbitramentale ed inappellabile di persone competenti ed affatto estranee alle Provincie interessate, ed ottenutolo, si incarichi della relativa esecuzione.

— Venne statuito di antecipare le spese occorse per l'impianto degli Archivi notarili di Pordenone e di Tolmezzo, pel primo dei quali si spesero L. 2090, e pel secondo L. 2183.39, attivando contemporaneamente le pratiche per conseguire la rifusione di detti importi a termini dell'art. 152 della Legge 25 luglio 1875 n. 2786.

— Venne autorizzata l'esecuzione di alcuni lavori necessarii al fabbricato in Udine che serve ad uso dei Reali Carabinieri verso la preavvisata spesa di L. 350.24.

— Deliberò di non far luogo alla domanda del Comune di S. Vito al Tagliamento di comprendere nella strada provinciale detta della Motta anche il tronco interno dalla Nazionale di Portogruaro presso la Chiesa di S. Rocco fino al ponte della Saetta.

— Riscontrati gli estremi di Legge, venne statuito di assumere a carico provinciale le spese di cura e mantenimento della maniaca Zanussi-Pittana Giuditta.

— Venne approvato colla Ditta Boselli Silvia vedova Dorigo l'atto 9 corrente col quale appigionò alla Provincia una stanza per collocare gli atti e mobili dell'Ufficio commissariale di Codroipo.

— A favore del Comune di Sacile venne autorizzato il pagamento di L. 200 quale sussidio del secondo semestre 1876 per la Condotta veterinaria colà attivata.

— Venne disposto il pagamento di L. 1500 quale prima rata 1877 del sussidio per la Stazione agraria di prova in Udine.

— A favore del Comune di Cordenone fu disposto il pagamento di L. 2991.18 quale rimborso di sovraimposta comunale sui fabbricati degli anni 1868-69-70 pei diritti di pontatico sul ponte attraversante il Torrente Meduna, riscossi dalla Provincia.

— Venne approvato il resoconto prodotto dalla Direzione del r. Istituto tecnico di Udine delle spese sostenute nel quarto trimestre 1876 per l'acquisto del materiale scientifico, ed accordato un nuovo assegno di L. 1625 per l'acquisto del materiale suddetto nel primo trimestre a. c.

— A favore dal Comune di Latisana venne disposto il pagamento di L. 400 quale sussidio 1876 per la Condotta veterinaria colà attivata.

— Venne autorizzato il pagamento di lire 2085.31 a favore di diversi Commissarii distrettuali quale indennizzo d'alloggio pel secondo semestre 1876.

— A favore delle Ditte Fabris cav. Guglielmo e Nardini Nicolò venne disposta la restituzione dei depositi fatti a garanzia di assunti lavori a strade provinciali, al primo dei quali di L. 5000 ed al secondo di L. 2000 in Cartelle di Rendita Italiana.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 30 affari; dei quali n. 11 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 18 di tutela dei Comuni; ed uno interessante le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 46.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 27) contiene:

1. Una dichiarazione, mediante la quale il sig. Giuseppe Vicentini possidente di Pozzo accetta col beneficio dell'inventario per le sue figlie minorenni l'eredità lasciata dal loro avo materno Osvaldo De Cillia.

2. Un avviso del Municipio di Comeglians, col quale si fa noto che presso quella Segreteria comunale si trovano esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria che dalla provinciale di Comeglians mette a Pavolaro, onde gl'interessati possano prenderne conoscenza.

3. Un avviso del Municipio di Sedegliano col quale si annuncia aperto il concorso al posto di maestro elementare delle frazioni di S. Lorenzo e Gradisca. Stipendio l. 500. Termine utile per la presentazione dei documenti 31 gennaio.

4. Un avviso del Tribunale di Pordenone, col quale si annuncia che il 27 corrente scade il termine utile per l'aumento del sesto sopra i beni immobili posti all'incanto sulle istanze di Daniele Tamburlini contro Domenico Zanier.

5. Un avviso del Municipio di Mortegliano col quale si partecipa che nel giorno 29 gennaio 1877 si terrà presso quell'ufficio Municipale un'asta per l'aggiudicazione dei lavori di riatto del piazzale ad uso mercato animali, giusta il progetto dell'ing. Morelli.

6. Un avviso della Direzione di Commissariato Militare di Padova col quale si annuncia che presso quell'ufficio nel giorno 17 gennaio alle ore due pom. scade il termine utile per l'offerta di ribasso del ventesimo sopra la provvista del combustibile occorrente pel Panificio Militare di Udine, che provvisoriamente venne deliberata al prezzo di l. 3 al quintale.

7. Un avviso di concorso pubblicato dal Municipio di Ragogna, per un posto di maestra della Scuola maschile di Muris e Pignano, collo stipendio di annue lire 400. Termine utile per la presentazione degli attestati: 15 febbraio 1877.

8. Un avviso dell'ufficio di espropriazioni della Ferrovia Pontebbana per la rettifica del numero di mappa di un fondo espropriato alla Ditta Cocconi Francesco, Bernardino e Giacomo.

9. Una nota del Tribunale di Udine per l'aumento del sesto sopra i beni espropriati ad istanza di Emilio Braida di Ceggia contro Paolini Gio. Batt. Giuseppe ed Antonio di Muzzana del Turgnano. Termine utile: 27 gennaio 1877.

10. Un avviso del Tribunale di Udine per la vendita al pubblico incanto di una casa sita in Udine, Borgo Viola al civico n. 651, che ad istanza del R. Demanio viene espropriata alla Tondolo Giuditta moglie e Rosa Mauro figlia di Francesco Mauro, debitore, ora defunto.

11. Un avviso del Municipio di Ciseriis, col quale si annuncia che nel giorno 5 febbraio avrà luogo in quell'ufficio Comunale, l'appalto delle opere di riatto della strada mulattiera che dalla Borgata di Malamaseria mette a Zomeais.

Il dato d'asta è di l. 3573.84; il progetto fu elaborato dal dott. Gervasoni ed esposto in quel Municipio.

12. Altri due avvisi già riassunti dal nostro Giornale.

Anche nel Foglio Periodico degli annunzi legali, pubblicato dalla R. Prefettura nella giornata di ieri (17 gennaio) si è verificato quello stesso inconveniente, che abbiamo lamentato nel Foglio precedente.

Difatti i nostri lettori possono vedere dal riassunto che ne abbiamo fatto qui sopra, come sia stata fatta in esso la prima pubblicazione di un avviso della Direzione del Commissariato Militare di Padova, per invitare coloro che intendessero di offrire il ribasso del ventesimo sopra la fornitura del combustibile pel Panificio Militare di Udine, a presentare a quell'ufficio le loro offerte prima delle ore due pom. dello scorso giorno *diciasette* gennaio.

Se si noti come le poche copie del *Foglio periodico* della R. Prefettura che si distribuiscono qui ad Udine vengono poste a cognizione del pubblico soltanto dopo il mezzogiorno del giorno in cui sono pubblicate, si vede chiaramente che l'inserzione di quell'avviso d'asta riesci affatto vana, e come sieno state vane una altra volta e illusorie le guarentigie richieste dalla legge, onde non venga fatto inutile sciupìo del pubblico denaro.

Allora tanto fa abrogare le leggi; chè almeno non avremo continuamente sotto gli occhi il brutto spettacolo di non vederle osservate.

Camera dei deputati. Alla seduta del 15, che dovette sciogliersi per mancanza del numero legale erano assenti senza regolare congedo i seguenti deputati della nostra Provincia: Fabris, Orsetti, Pontoni, Simoni, Verzegnassi.

La causa dei professionisti. Abbiamo già riferito la notizia che il Tribunale Civile di Milano aveva dato ragione ai professionisti di quella città, i quali sostenevano che il Municipio non potesse assoggettarli al pagamento della tassa di esercizio e rivendita.

Ora ci dicono che anche i professionisti della vicina Treviso fecero causa a quel Municipio per lo stesso motivo; ma che meno fortunati dei loro colleghi di Milano, ebbero una sentenza contraria tanto in Appello che in Cassazione.

Cosichè tra un tribunale che si pronuncia in un senso ed un altro che si pronuncia in un senso affatto contrario, non si sa da quale parte sia la ragione e da quale il torto.

Tuttavia ci pare ragionevole che i professionisti, i quali sono già soggetti a pagare tante tasse e così forti, non debbano esser sottoposti a quest'altra, che si vorrebbe loro imporre dai Municipii, e che porta seco degli inconvenienti gravissimi specialmente per le difficoltà di una convenevole ripartizione. Ci auguriamo perciò che, essendo in disaccordo i tribunali sopra la interpretazione da darsi alla legge, intervenga il potere legislativo a togliere ogni dubbiezza.

Un pittore friulano a Firenze. Un giovane e distinto pittore, il sig. Luigi Nono ha presentato all'Esposizione di Belle Arti promossa da quella Società d'incoraggiamento, due suoi quadretti, sopra i quali il distinto critico d'arte Ippolito D'Albano ebbe a pronunziare un giudizio molto favorevole.

Uno di questi quadretti rappresenta un pollaio, che il Nono ritrasse dal vero in un'escursione da lui fatta quest'autunno nei pressi di Polcenigo; l'altro una strada di campagna con un gruppo di pecore.

In questi quadri si rilevano dei pregi che fanno sperar bene di questo giovane artista: buona prospettiva, buon colorito, ed uno studio accurato del vero.

L'impressione del pubblico è che si può passeggiare dentro a' suoi quadri; ed ai nostri giorni nessun pregio ha più valore di questo.

I fratelli Pantaleoni. Abbiamo già annunciato in uno degli scorsi numeri come il nostro concittadino Adriano Pantaleoni sia stato il solo che si sia salvato nel naufragio dell'opera *la Contessa di Mons*, avvenuto al Teatro della Scala. Ora troviamo nei giornali di Torino che sua sorella Romilda è festeggiatissima nel *Mefistofele* del Boito, e che viene trovata una soavissima Margherita.

Cedole al portatore. La Direzione generale del debito pubblico ha delegato agli intendenti di finanza la facoltà di convalidare le cedole al portatore del consolidato 5 e 3 0[0] non tagliate regolarmente: escluse però le cedole della serie di lire 500 e 1000 del modello in uso, anterioramente a quello adottato con real decreto del 26 novembre 1874, n. 2213. Di quelle cedole poi, a qualunque serie del Consolidato 5 e 3 0[0] appartengano, che venissero rifiutate dai cassieri, non già perchè mal tagliate, sibbene perchè guaste per umidità e per altra causa, o corrose, o perforate, o mancanti di segni caratteristici, la convalidazione continua ad essere riservata alla stessa Direzione generale.

Il veglione della scorsa notte al Minerva è riuscito abbastanza animato, e tale da far prevedere che i tre mercoledì di carnovale che restano ancora da festeggiarsi non perderanno nulla al confronto di quelli degli anni scorsi. L'orchestra, al solito, si è fatta onore, suonando in modo inappuntabile i brillanti ballabili del suo repertorio, fra i quali tengono certo un bel posto le composizioni dei maestri Arnhold, Perini e Verza e dei signori Adami e Blasig.

Sappiamo poi che l'orchestra del teatro Minerva eseguirà nel corso del carnovale anche altre novità musicali di autori concittadini, accrescendo così il suo repertorio, già ricco e variato e comprendente le migliori fra le nuove composizioni per ballo.

Un'altra novità che si prepara al pubblico in quel teatro per la sera del prossimo mercoledì è la disposizione e decorazione del palco scenico, del quale il bravo artista concittadino sig. Masutti sta per fare una bella sala, ad archi e colonne, di stile orientale, del maggior buon gusto.

Un bravo anche ai signori proprietari del Minerva, i quali non badano a spese, pur di rendere il teatro sempre più elegante, facendo anche quest'anno una sorpresa ai frequentatori di quei veglioni.

Ferimenti. In Marsure (Aviano) nel 14 corrente certi T. D. B. e L. I. essendo venuti per futili motivi a diverbio fra loro, dalle parole passarono ai fatti e il primo ferì gravemente con una ronca il secondo dandosi quindi alla fuga.

— Alla mattina del 15 in Cisterna certo D. F. feriva gravemente di coltello in rissa un tale O. A.

Furti. Ignoti, in Porpetto, nella notte del 13 rubarono 8 galline dal pollajo di D. F. G B.

— Le guardie campestri di Porpetto nella sera del 26 corr. sorpresero in attitudine di furto di legna certa Z. L.

Arresto. Ier l'altro le Guardie di P. S. arrestarono in Udine certo D'A. L. per oziosità e vagabondaggio.

Contravvenzione. Nella decorsa notte i detti Agenti dichiararono in contravvenzione per schiamazzi notturni M. G., H. A., C. F.

Bibliografia. Dalla premiata Tipografia del signor P. cav. Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata 7ª del vol. XI della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia. Questa Raccolta si vende in Udine dal libraio sig. Paolo cav. Gambierasi.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Daily Telegraph* vorrebbe far credere che dopo un colloquio con Salisbury, il Sultano sarebbe disposto ad accettare le proposte modificate delle Potenze. Tanto pella sua fonte, quanto pel suo carattere la notizia merita ben poca fede. La situazione è tale oramai che ha ben ragione l'*Abendpost* di Vienna dicendo: *ogni speranza di un soddisfacente risultato è scomparsa*. È strano poi che la stampa inglese incolpi Salisbury di aver condotte le cose a questo punto. «Gli interessi della Grambrettagna e della Porta, scrive il *Morning-Post*, sono geograficamente identici. Si può certo consigliare alla Porta di accettare le proposte che le vennero fatte. Ma, in pari tempo, è contrario alle intenzioni del conte Derby di ammettere nelle proposte, che passano per inglesi, l'idea d'uno Stato tributario. E con ciò Salisbury è uscito dalle istruzioni di Derby.» Ma si domanda: Quand'anche Salisbury avesse sostenuto con più vigore gl'interessi della Turchia, era possibile che le altre Potenze restringessero ancora il *minimum* delle loro pretese, o che la Turchia addottasse un contegno più fiero, e resistesse con più energia alle domande degli altri Stati?

Continuano a giungere i ragguagli sulle elezioni pel Parlamento tedesco, che non sono conosciute tutte. I socialisti eletti definitivamente non sono in gran numero: 10 appena; ma il serio consiste nel numero dei voti da essi raccolti. A Berlino, esso è il doppio di quello del 1874; si calcola da 35 a 40,000. Riguardo a tutto l'Impero, da queste elezioni emerge il fatto che degli otto milioni di elettori di esso quasi un terzo si trova in opposizione all'attuale ordine di cose.

Diminuzioni d'imposte in Francia. Dopo la diminuzione di quella sul sale, il signor Leone Say accetta, pel bilancio dell'anno venturo, la soppressione della tassa sulla fabbricazione dei saponi, e del dazio d'entrata sugli olii. In pari tempo sarà ridotta l'imposta sulle merci viaggianti a piccola velocità e diminuita la tassa sui solfanelli. È però da osservarsi che quasi tutte queste riduzioni (e bisogna comprendervi anche quella della tassa postale) o non sono di grande importanza, o vengono fatte sopra tasse che non corrisposero all'aspettativa, e che, diminuite, renderanno un maggior utile.

Il fatto che l'emiro dell'Afghanistan non s'è recato a Delhi alla cerimonia della proclamazione della regina Vittoria come imperatrice delle Indie, ha dato da credere che tra questo Stato e l'Inghilterra ci fosse della ruggine. I giornali russi l'hanno gonfiato, mostrando l'e-

---

Ognuno vede, che alle due menti questo problema morale, che si celava nel seno di Giulietta, della vedova che voleva essere ed aveva un sentito bisogno di essere migliore che la moglie non fosse stata, doveva presentarsi ancora sotto ad un aspetto diverso, ma sempre di una soluzione difficile, e non tanto per quello che covava in sè d'incognito, d'indeterminato, quanto per quello che da lì a qualche mese avrebbe forse presentato di più apparente, o certo.

Una maggiore reciproca confidenza dei due ch'erano stati illeciti amanti e che potevano esserlo lecitamente ancora, avrebbe potuto tentar di sciogliere appunto colla logica dell'amore, che talora ha delle conchiusioni diverse dalle premesse. Ognuno sa, che i sillogismi dell'amore si sottraggono ai canoni della logica rigorosa, e che l'amore ragiona come i matematici non sanno.

Ma questa stessa logica dell'amore imponeva allora il silenzio. Fortuna, che per entrambi il silenzio stesso aveva una giustificazione. Nell'una, più che dalle apparenze del lutto, il silenzio imposto alle reciproche confidenze era imposto dalla maternità stessa e da' suoi ufficii; e null'altro poteva giustificarsi cogli esami di laurea imminenti e col bisogno per lui di studiare, fonde darsi quel grado, che di qualche maniera superava le distanze tra il nobile casato dall'una parte e la origine plebea dall'altra. I tempi che permettono di considerare il merito personale, e di mettere nella bilancia un diploma d'un genere per fare di qualche modo contrappeso ad un altro, il personale all'ereditato, dovevano far credere a tutti e due, che gli esami di laurea ed il titolo di dottore erano una buona ragione ed un elemento da far entrare anche nella logica dell'amore. Forse là ci stava la soluzione; e tutti e due potevano pensare che la ci fosse. Intanto entrambi potevano, senza pregiudizio dell'avvenire, prendere una proroga.

La proroga difatti si prese. Le visite si fecero, ma più rade. Anche senza le confidenze rimase una certa, sebbene insolitamente riguardosa, confidenza. Si parlò in quel frattempo di due grandi giornate, che si accostavano e che erano molto decisive, dell'esame finale e del momento critico in cui la casa dei conti G. avrebbe sentito il vagire di un infante.

La madre futura ed il futuro tutore avevano abbastanza di che occupare sè stessi ed anche di che occupare gli altri. Intanto aspettarono: per cui possiamo aspettare anche noi.

Già non siamo soliti di occuparci, raccontando e leggendo, di minuti particolari. Il momento decisivo si approssima. Ad un altro giorno dunque la soluzione del problema.

(Continua).

miro pronto a romper la guerra ai dominatori delle Indie. Tutte queste voci sono state smentite da una comunicazione del *Times*.

— Alla votazione del 16 alla Camera mancavano 33 deputati a formare il numero legale.

— Il Ministro delle finanze ha stabilito delle retribuzioni straordinarie per 110 ispettori, sotto-ispettori o ricevitori del registro che in ciascun anno si saranno maggiormente distinti, per operosità e per correttezza nell' applicazione delle leggi sulle tasse di registro e di bollo. (*Libertà*).

— È imminente l'apertura dei lavori per la costruzione di una nuova corazzata a torri (tipo italiano), affidata allo stabilimento dei fratelli Orlandi di Livorno. È già partito il cav. Bigliati, ingegnere navale, destinato a capo dell'Ufficio tecnico e alla sorveglianza dei lavori di costruzione della nuova nave a tipo italiano. (*Unione*).

— Leggesi nel *Polesine*: Veniamo a sapere che l'altra notte fu invasa da malandrini la Stazione ferroviaria di Pontelagoscuro; che legato il guardiano si tentò, ma inutilmente, di rompere la cassa forte.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Liverpool 16. Notizie da Cape Coast Castle 24 dicembre: Il Re di Dahommey consentirebbe a pagare l'indennità domandata dall'Inghilterra per riaprire il porto di commercio.

Madrid 16. Il Re andrà il 15 febbraio a Malaga per prendere il comando della squadra del Mediterraneo.

Belgrado 16. Una nota turca dichiara al governo serbo di non voler ammettere un'altra prolungazione dell'armistizio, e invita perciò la Serbia a iniziare preliminari di pace.

Costantinopoli 16. Credesi che Ignatieff non assisterà più a conferenze. Anche la sua mobiglia è già arrivata in Odessa.

Zara 17 All'apertura della Dieta il presidente chiuse il discorso inaugurale con evviva all'Imperatore, cui la Dieta s'unì con entusiasmo. Il luogotenente salutò la Dieta a nome del Governo e accentuò il desiderio che i deputati evitino ogni motivo di discordia affine di lavorare concordi per il benessere del paese.

Brusselles 17. Alla Camera Malou presentò il progetto di legge destinato a toglier gli abusi elettorali.

Firenze 17. La Banca Nazionale italiana ha fissato il dividendo del secondo semestre 1876 in lire cinquanta.

Praga 17. In seguito alla dimostrazione per la presenza di Cernaieff, un redattore del giornale *Narodny Listy* fu incarcerato.

Bukarest 17. Il Comitato israelitico indirizzò ai giornali una protesta dichiarando prive di fondamento le pretese persecuzioni contro gli israeliti. I giornali pubblicano pure un'altra smentita firmata da molti israeliti. Savfet dichiarò all'agente rumeno a Costantinopoli, riguardo alla protesta contro la Costituzione, che prepara una Nota di natura tale da soddisfare il Governo rumeno. Savfet ordinò al comandante di Silistria di punire gli esecutori della violazione del territorio serbo.

Costantinopoli 17. Parecchi ambasciatori domanderanno un'udienza di congedo al Sultano. Il Gran Consiglio si riunirà mercoledì o giovedì per prendere una decisione.

Nuova York 16. Blanc fu rieletto senatore. Ci ha da Matamaros che l'esercito di Iglesias, sconfitto il 31 dicembre, si sottomise a Diaz. Iglesias domandò il permesso di ritirarsi a vita privata.

Washington 18. La domanda di Pockard tendente ad avere l'appoggio delle truppe federali, fu respinta. Grant telegrafò che le truppe devono impiegarsi soltanto per impedire che si turbi l'ordine pubblico.

ULTIME NOTIZIE

Roma 17. (*Camera dei Deputati*). Si convalidano le elezioni dei collegi di Bricherasio e Vittorio che sono state riconosciute regolari.

Si ripete la votazione a scrutinio segreto sopra il progetto di legge discusso nella seduta dello scorso lunedì. La Camera si trova in numero ed approva il detto disegno di legge. Il presidente però ordina sia nuovamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il nome dei deputati che non presero parte a questa votazione e non ebbero regolare congedo.

Si legge poscia la relazione della giunta sulle elezioni, che conchiude proponendo una inchiesta parlamentare sopra l'elezione del collegio di Lanciano. Questa conclusione della giunta viene combattuta da Romano Giandomenico e da Incagnoli; e vien difesa da Indelli e Lazzaro. È infine approvata dalla Camera.

Si annunzia una interrogazione di Bovio sogra una ammonizione inflitta a certo Senza di Trapani, intorno alla quale il ministro dell' interno promette di assumere informazioni e occorrendo di riparare.

Si apre la discussione sul progetto intorno agli abusi dei ministri dei culti nell' esercizio del loro ministero, che Mancini dichiara di accettare nei termini formulati dalla commissione, riservandosi però di fare, intorno ad alcune modificazioni od aggiunte, diverse osservazioni.

Martini opina questa non essere una legge reclamata dalla coscienza pubblica e non essere una legge di difesa delle istituzioni dello Stato, bensì un atto di volontaria e inutile provocazione e di ingerenza nel dominio della potestà spirituale, perciò egli la respinge e la respinge inoltre perchè aperta ad interpretazioni arbitrarie, facile ad applicazioni pericolose, nocevole dello Stato e contraria alla libertà.

Abignente risponde al preopinante, dicendo non potersi nè doversi ormai attenere a teorie astratte, esser necessario discendere alla realtà delle cose e toccare con mano, come la Chiesa, quale è presentemente costituita, maledica ad ogni nuovo portato della civiltà e umanità.

Merzario duolsi sia stato presentato uno stralcio del codice penale per colpirne in modo particolare, duro ed eccessivo il clero inferiore, alle cui condizioni quasi preparate e mantenute bassissime dalle nostre leggi e dalla nostra politica, non si ebbe, come crede, riguardo alcuno, mentre era dovere e convenienza proporre invece delle disposizioni che ne rialzassero la situazione privata e pubblica.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Praga 17. Continuano gli arresti e le inquisizioni dei compromessi nelle dimostrazioni provocate da Cernaieff.

Pietroburgo 17. Il governo non prende alcuna disposizione guerresca. In seguito alla crisi commerciale continuano i fallimenti. Il granduca Nicolò Nikolaievich peggiora.

Costantinopoli 17. Il grande consiglio ottomano discute le proposte delle Potenze. Allo stesso assistono anche i patriarchi ed i capi delle diverse comunità religiose.

Gli armamenti continuano; giungono incessantemente truppe dalla Turchia asiatica, che vengono tosto spedite nelle provincie danubiane.

RIVISTA AGRICOLA

Inaugurazione della scuola di viticultura ed enologia in Conegliano.

Ci scrivono da Conegliano: L'idea di fondare a Conegliano, sempre sorridente co' suoi magnifici colli vitiferi e centro a diversi paesi viticoli del Trivigiano, del Feltrino e del nostro Friuli, fu bene ispirata. In tutto il *Veneto orientale*, come voi dite, ci manca la esuberanza della fertilità naturale dei terreni esistente nell'altra parte del basso Veneto, tra Brenta e Po. Qui invece molte apriche colline, con terreni atti alla viticultura ed altri alla gelsicoltura, per produrvi quell'agricoltura più minuta e più fina, che da simili produzioni si richiede. Circa alla seta bisognerebbe studiare di appropriarsi, oltrechè la produzione, tutta la lavoranzia ed anche la tessitura delle stoffe. Per i vini il Veneto orientale, specialmente coi due centri di questi colli di Conegliano che vanno verso Asolo da una parte, verso Caneva dalla altra, e di Rosazzo, che tiene il mezzo di tutte le colline orientali del Friuli ricche di ottime essenze di uve, già celebrate anch'esse, potrebbe fare un commercio assai grande coi paesi transalpini.

Però, quando si vuole fare questo commercio in modo utile bisogna produrre molto, vini scelti ed aventi dei caratteri specifici. Senza di questo non si acquista e non si mantiene il credito ai vini per il grande commercio.

Ed ecco la necessità di fare la scuola teorico-pratica, di formare a veri produttori di buoni vini i figli dei nostri possidenti.

La Provincia di Treviso, che in qualche misura si trovò assecondata dalle altre del Veneto orientale, cioè di Udine e Belluno, ebbe il merito di svolgere a sue spese questa istituzione, il cui germe fecondo era già nella Società enologica e nei vigneti e cantina che stavano sotto alla direzione di quel tanto modesto quanto valente prof. Carpenè.

I giovani possidenti del Friuli, che escono dagli Istituti tecnico-agrarii, troveranno qui un luogo dove apprender a far fruttare le loro terre specialmente delle colline ed al loro piede, e di restituire l'antica fama, accrescendola, ai vini di questa estesa zona vitifera.

Le onorevoli persone venute all' inaugurazione furono accolte nella sala del Municipio elegantemente ed allusivamente addobbata. Rividi in tale occasione il venerabile vegliardo senatore Arrivabene, inviato a rappresentare il Governo, che pure aiuta l' istituzione.

Egli rispose al sindaco Grassini, che fece gli onori della festa. Poi il discorso inaugurale venne fatto dal Caccianiga. Non ve ne dico nulla, come neppure di quelli del Carpenè e del Cerletti, che venne dalla celebrata Gattinara a dirigere questa scuola; sperando che tutto questo verrà pubblicato. La scuola conta già 31 alunni; ed è abbastanza per una specialità.

Si fece la visita allo stabilimento fuori della città. Poi ci fu un geniale convito, dove si scambiarono brindisi i più cordiali ed opportuni. Ivi strinsi la mano all'altro veterano Freschi a *Nane Gastaldo*, che istruisce coll' esempio e colla parola nella sua Feltre (Ballati) all' agitatore del progresso agricolo Benedetti, ecc. La sera la Pezzana recitava la *Messalina* nel teatro, dove altra volta si tenne il Congresso degli allevatori de' bestiami. Fu per Conegliano una bella giornata e tutta piena di sensazioni gradite, avendo anche il vantaggio di un bel sole e di tiepide aure.

Io, ve lo confesso, vorrei che, abbandonata la politica troppo partigiana dalla quale da qualche tempo è invasa l'Italia, si facesse in ogni contrada di essa questa politica, che è la sola pratica, di promuovere tutti i progressi agricoli ed industriali; sicchè le feste dello studio e del lavoro vengano sostituendosi ai pazzi carnovali di un tempo, che si vogliono ora far rivivere artificialmente in alcune delle grandi città.

Poichè parliamo di vini, perchè non sostituire a questi carnovali le fiere di vini, come fecero già Torino, Firenze, Roma, Verona ed altre città?

Almeno in queste fiere-esposizioni in onore a Bacco si potrebbero conoscere e far conoscere i migliori prodotti della viticoltura italiana; e si verrebbe un poco alla volta destando la gara la del meglio e facendo conoscere le nostre produzioni anche agli stranieri.

L'amena Conegliano ha acquistato ora un altro titolo per essere centro del Veneto orientale, col farsi quello dell' industria dei vini. Udine, attuando finalmente l' irrigazione colle acque del Ledra e formando alla sua volta la scuola per l'irrigazione di tutto il Veneto orientale, può diventare un altro centro sotto a tale aspetto, e gareggiare con Pordenone, ora vero centro industriale, anche nelle industrie.

Il *Veneto orientale* non ha grandi città assorbenti, ma molti di questi piccoli centri, i quali anzi contribuiscono a rendervi equabilmente diffusa la civiltà e l'utile operosità. Stimolando la gara di questi piccoli centri, congiungendo colle ferrovie anche quelli che finora ne stanno staccati, addentrandosi tra le Alpi e scendendo con esse fino alla marina, si potrà fare di questo bel paese una bella e prospera regione economica.

Dandoci la mano ed aiutandoci gli uni gli altri, i nostri progressi saranno rapidi più che non si pensi. Anche la stampa faccia la sua parte e ci aiuti a riconquistare quel buon senso che ci condusse a Roma, ma che ci dovrebbe condurre altresì alla concorde operosità per rendere prospera la patria nostra.

Notizie Commerciali

Bestiami. — *Mercato Bovino di Udine.* Sul mercato comparve una grande quantità di animali, tra i quali anche alcuni provenienti dal di là del confine austriaco. Si fecero anche molti affari; ma i prezzi si mantennero piuttosto bassi. I venditori abbondavano sul mercato e convenne loro sottostare al naturale deprezzamento causato dalla grande quantità.

— *Treviso, 16 gennaio.* Sull' odierno mercato si fecero i seguenti prezzi medii:

Bovi	a peso vivo L.	77.—	il Quintale
Vitelli	» » »	90.—	»
Majali	a peso morto »	105.—	»

— *Milano, 15 gennaio.* Sull' odierno mercato del bestiame a Porta Ticinese vi erano N. 36 buoi e circa 160 soriane.

I prezzi fatti furono i seguenti:

Mastre o buoi	al quintale	150 a	165
Soriane magre	»	80	
» grasse	»	125	
Vitelli poppanti	»	70	75
» maturi	»	180	
Majalli grassi	»	135	
» magri	»	115	120

Burro. — *Brescia 15 gennaio.* I prezzi praticati pel burro di qualità fina furono di L. 2.14, 2.18 e 2.22 al chilog. fuori dazio.

Cereali. — *Ancona 13 gennaio.* Incerti tuttavia come si è sulla soluzione della questione orientale, i consumatori si tengono in riserva negli acquisti che hanno luogo per i più stretti bisogni, cosicchè possono dirsi nominali i prezzi che si domandano da L. 32 a 32.50 il quint. per i grani delle nostre Marche, di 31 circa per quegli degli Abruzzi. Un ribasso si ha nei formentoni, i quali si venderebbero a L. 18. Gli altri cereali restano invariati, segnandosi da L. 18.50 a 19 per le fave, da 28 a 29 per i fagiuoli bianchi di Romagna, e da 20.50 a 21 per l' avena pugliese posta nelle stazioni dei luoghi di produzione.

— *Trieste, 13 gennaio.* In frumenti nullità d' affari e prezzi fiacchi. I formentoni in ribasso e le avene sostenute; 3000 quint. formentone Valacchia pronto fecero fior. 8.08 il quintale; 500 avena Ungheria pronta, 9.25

— *Treviso, 16 gennaio* — Si fecero i seguenti prezzi al quintale:

Frumento mercantile	da L. 28.— a	29.25
» nostrano	» 31.25. »	32.25
» somina Piave	da » 33.25 »	34.—
» » nostrano	» —.— »	—.—
» » mercantile	» —.— »	—.—
Granoturco nostrano	» 19.60 »	20.50
» giallone e pignolo	» 21.— »	21.90
Avena	» 24.— »	24.25
Risone nostrano	» 24.50 »	25.—
» novarese	» 23.50 »	24.—
» chinese	» 22.— »	23.—
Riso fiorettone	» 51.50 »	52.50
» fino	» 49.— »	50.—
» novarese	» 45.— »	48.—
» mercantile	» 43.— »	44.—
» chinese	» 41.— »	42.—
» mezzo riso	» 30.— »	34.50
» risetta	» 25.— »	28.—
» giavone	» 14.— »	14.50

Petrolio — *Trieste*, 17 — Mercato sostenutissimo con molte domande. Si effettuarono diverse vendite a prezzo fermo. Pochi i venditori a f. 29 senza sconto. Anversa annunzia fr. 51 1/2, Brema invariato, America c. 26 3/4. Un fattore che contribuirà certo alla sostenutezza dei mercati europei, se anche l' America ribassasse, è il gelo che già dal 4 decembre scorso non permette la partenza di bastimenti con oltre 150,000 barili da Baltimora e Filadelfia.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 16 gennaio.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 25.—	a L.	—.—
Granoturco	»	» 15.—	»	16.—
Segala	»	» 14.—	»	—.—
Lupini	»	» 8.—	»	—.—
Spelta	»	» 22.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 10.—	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.37	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 26.—	»	—.—
» da pilare	»	» 14.—	»	—.—
Mistura	»	» 11.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.17	»	—.—
Sorgorosso	»	» 8.30	»	—.—
Castagne	»	» 10.50	»	11.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 16 gennaio

Austriache	395.50	Azioni	229.—
Lombarde	122.50	Italiano	71.—

LONDRA 16 gennaio

Inglese	95.3/8 a —.	Canali Cavour	—.
Italiano	70.1/4 a —.	Obblig.	—.
Spagnuolo	12.3/8 a —.	Merid.	—.
Turco	11 3/4 a —.	Hambro	—.

PARIGI, 16 gennaio

3 0/0 Francese	71.22	Obblig. ferr. Romane	—.—
5 0/0 Francese	106.22	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.14.—
Rendita Italiana	70.40	Cambio Italia	8.1/8
Ferr. lomb.ven.	153.—	Cons. Ingl.	95.3/8
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	—.—		

VENEZIA, 17 gennaio

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 76.60 — a 76.65 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

Prestito nazionale completo	da L.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.73	»	21.75
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.47.—	»	2.48.—
Banconote austriache	»	2.16.1/2	»	2.17.—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
» fine corr.	»	76.60	»	76.75
Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877	»	—.—	»	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	74.45	»	74.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.74	»	21.75
Banconote austriache	»	216.50	»	216.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	— —
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

VIENNA		dal 16	al 17 genn.
Metalliche 5 per cento	fior.	61.60	61.75
Prestito Nazionale	»	67.85	68.15
detto in oro	»	75.60	75.25
detto del 1860	»	112.25	112.75
Azioni della Banca Nazionale	»	817.—	819.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	141.—	143.40
Londra per 10 lire sterline	»	125.85	125.30
Argento	»	115 80	116.—
Da 20 franchi	»	10.04	9.98.1/2
Zecchini imperiali	»	5.97	5.93.—
100 Marche Imper.	»	61.80	61.65

TRIESTE, 17 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.90.—	5.91.—
Corone	»	—.—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.99.—	10.—.—
Sovrane Inglesi	»	—.—.—	—.—.—
Lire Turche	»	—.—.—	—.—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	15.—.—	115.15.—
Argento per cento	»	114.50.—	114.75.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 gennaio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	756.7	755.0	755.7
Umidità relativa . . .	62	45	60
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	E.S.E.	S.E.	S.E.
Vento (velocità chil. .	4	6	5
Termometro centigrado	4.8	8.1	4.2

Temperatura (massima 8.6 (minima 2.3

Temperatura minima all' aperto — 1.2

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

dalla Carnia	per Carnia
ore 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.30 pom.	» 5.— pom.

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

CARTONI ORIGINARJ

GIAPPONESI ANNUALI

importati dalla

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

arrivati il 24 dicembre 1876

Seme giallo toscano garantito esente da corpuscoli.

Anno 15° d' esercizio
» 10° della importazione dei Cartoni giapponesi
» 8° dell' allevamento del Seme indigeno a bozzolo giallo col sistema della selezione cellulare e osservazione microscopica

Dirigersi in Livorno a LUIGI TARUFFI. In Udine presso il sig. LUIGI CIRIO Via Rivis N. 11.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D' ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d' **InizIali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire	**1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	»	**1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	»	**2.50**
100 Buste porcellana	»	**2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	»	**3.00**
100 Buste porcellana pesanti	»	**3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d' ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d' ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.
Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d' invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto. Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti, *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocuti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere – vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0/0**.

Stampe d' ogni qualità; religiose – profane – in nero – colorate – oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0/0** al disotto dei prezzi usuali.

Gli articoli popolari sull' Igiene comunale, e sull' Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest' Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l' Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l' operetta medica del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell' Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

NON ... DE-BERNARDINI ... INIEZIONE ... Balsamica ... PRIVILEGIO ESCLUSIVO ... GUARIGIONE SICURA E RADICALE IN DUE O TRE GIORNI.

Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in *Pordenone,* Roviglio, Varaschino; in *Treviso,* Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

DALL' ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm. — LE FAMOSE PASTIGLIE PETT. dell'eremita di Spagna, che guariscono prontamente la tosse angina, grippe, raucedine, ecc. Pr. L. 2.50. Esigere la firma dell'autore per agire come di diritto in caso di *contraffazione.*

AVVISO. Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e perigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l' eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d' esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine,* presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

LO SCOGLIO DELL' UMANITÀ

Originalissimo poema contro la **donna**
Un volume di pagine 256. L. **1. 50**

LA DONNA REALE E LA DONNA IDEALE

STUDII E RIFLESSIONI SOCIALI DI CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne e sulle donne parli e discuta esclusivamente.

Chiunque pertanto di esse, cedendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di maledire, ma nemmeno biasimare l'autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col *nome vero di donna* in tutta la efficacia della parola. *L'Autore.*

Franco di porto in tutto il Regno — Un volume in-16 L. **1. 50**

Dirigere le commissioni con l' importo ad **Achille Beltrami** S. Fermo n. 3, MILANO.

PASTIGLIE PANE ... TOSSE

Si vendono al prezzo di L. **1** la scatola. Deposito in *Udine* alla farmacia FABRIS via Mercatovecchio, e in *Pordenone* ROVIGLIO farmacia alla *Speranza* via Maggiore.

GUARISCONO PRONTAMENTE LA TOSSE GIOVANO NELLE BRONCHITI NEL MAL DI GOLA E NEI CATARRI POLMONARI - L'ESPERIENZA FATTANE NEGLI OSPEDALI E ANNI D'INVARIABILE SUCCESSO LO ATTESTANO

ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

del Dott. N. GERBER in THUN

Farina lattea Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo. Questa farina lattea è a *preferirsia qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene;* il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire **2** alla scatola.

Latte condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire **2** alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l' Italia **Vivani e Bezzi** Milano S. Paolo, 9. e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.

EMPORIO D'OROLOGERIA

Orologi a sveglia inappuntabili con relativa istruzione — Indispensabili per qualunque ramo d' impiego.

OROLOGIO con sveglia a pendolo quadrante 7 pollici con relativi accessorii	L.	**7.50**
OROLOGIO con sveglia rotondo od ottagono o gotico con busta	»	**9. —**
OROLOGIO con sveglia doppia ottagono indipendente	»	**12. —**
JAPI' di Parigi rotondo, a 8 giorni, per caffè, sale, stabilimenti ecc.	»	**16. —**

Pronta spedizione in tutta l' Italia contro vaglia postale, od assegno mediante anticipata caparra del 30 per cento.

Dirigire le domande alla Ditta

BELTRAME FRANCESCO

Milano — Orologeria, S. Clemente, Numero 10 — **Milano**

Il catalogo coi prezzi d'ogni orologio, sia da muro, per caffè, stabilimento ecc., come da tavolo a fantasia ecc., si spedisce gratis dietro domanda.

Sconto ai rivenditori.

Udine 1877 Tipografia di G.B. Doretti e Soci